

- » Pria che l'aquila assassina  
 » Ci contristi ancora gli occhi,  
 » Dell'intrepida Messina  
 » Il destino pur ci tocchi:  
 » Tutti in cenere piuttosto  
 » Che mai servi divenir . . . .  
     » Sì, resistere a ogni costo,  
     » Esser liberi, o morir!  
 » O Venezia, la sventura  
 » Or raddoppi il tuo coraggio:  
 » Fra la tenebra si scura  
 » Di tua stella brilli il raggio:  
 » Non temer: Dio tardi o tosto  
 » La costanza premierà . . . .  
     » Si resista ad ogni costo . . .  
     » Dopo Dio la libertà!»

NB. Le strofe virgolate si omettono.

## INNO PATRIOTTICO

Poesia di N. N., musica di ERCOLE CARLO BOSONI.

Venezia, sorgesti  
 Dal duro servaggio:  
 La rabbia vincesti  
 D'iniquo oppressor. —  
 Tu libera splendi,  
 Ma geme il fratello  
 Ne' lacci tremendi  
 D'un vile invasor.  
 Fratelli, sorgete,  
 Salvate gli oppressi! —  
 Su in armi correte  
 Quel giogo a spezzar.  
 O cielo, del forte  
 Tu reggi la mano —  
 Sia fulmin di morte  
 L'italico acciar.  
 O Nume possente,  
 La speme nel seno  
 D'un popol gemente  
 S'avvivi per te. —

D'un popolo ascolta  
 Le grida, i lamenti:  
 Ah! pera una volta  
 Chi schiavi ci fè.  
 Pel sangue versato  
 Dai prodi, si giuri,  
 Che il turpe mercato  
 Finito sarà.  
 Di guerra lo squillo  
 Fatale risuoni:  
 L'infame vessillo  
 Degli empì cadrà.  
 Dell'Itala terra  
 La gloria si desti,  
 Sia solo di guerra  
 La nostra canzon.  
 Di guerra la voce  
 Terribile echeggi,  
 E sorga feroce  
 La Serpe e il Leon.